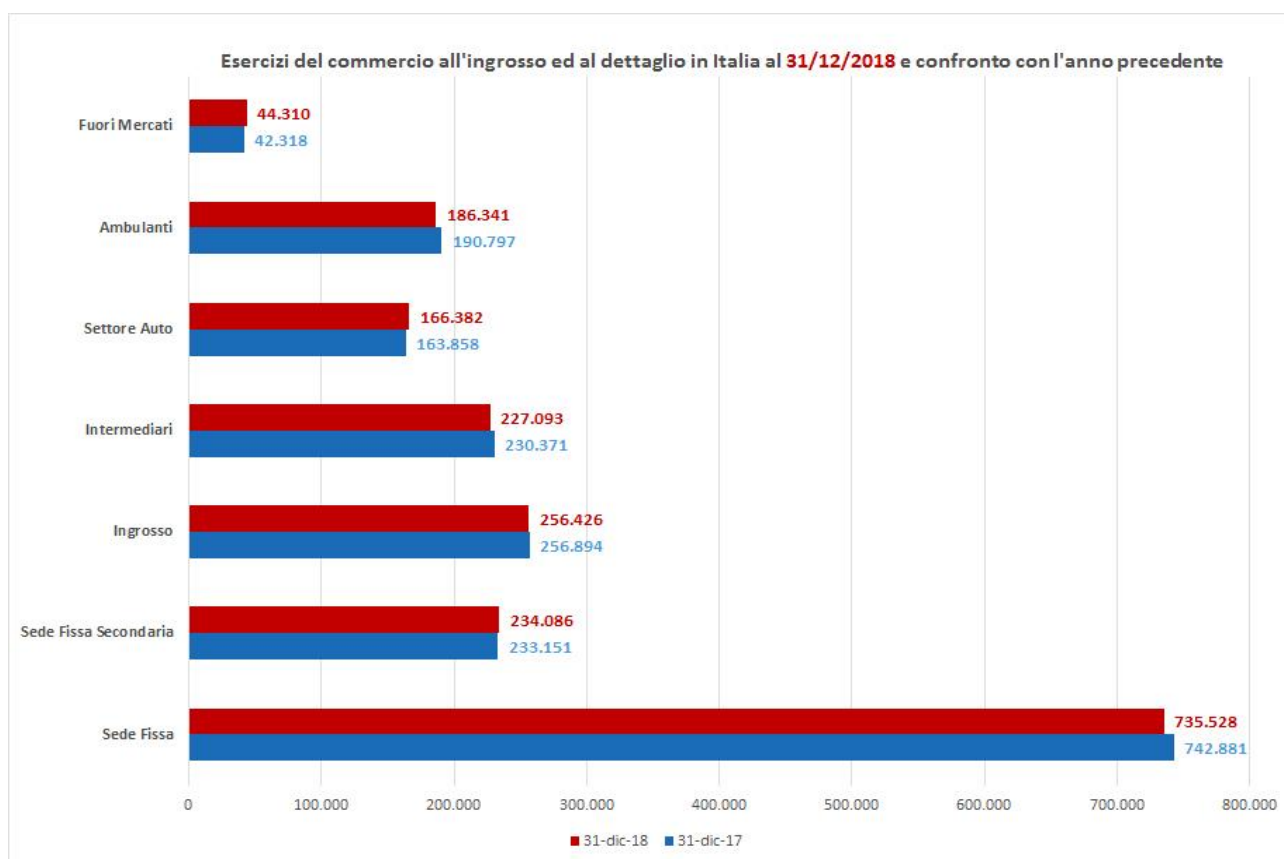


Commento ai dati strutturali sul Commercio

31/12/2018

A fronte della tendenziale contrazione del complesso degli esercizi commerciali, crescono le attività secondarie legate al commercio, il commercio e riparazione di auto e moto ed il commercio al di fuori di banche e mercati.



Al 31 dicembre 2018 prosegue la contrazione generale degli esercizi del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Considerando infatti il dato aggregato di tutti gli esercizi del commercio sia al dettaglio che all'ingrosso, sulla base delle informazioni contenute nel

Registro imprese, il volume complessivo si è ridotto di 10.104 unità rispetto alla fine dell'anno precedente ed ammonta a 1.850.166 esercizi.

In particolare, le unità dedicate al commercio fisso al dettaglio (come attività primaria) diminuiscono passando da 742.881 unità nel 2017 a 735.528 nel 2018 (-1,0%), mentre crescono dell'0,4% le attività che esercitano commercio come ambito secondario, raggiungendo i 234.086 esercizi.

Dal punto di vista della specializzazione merceologica, la diminuzione si riflette sia sugli esercizi non specializzati (che diminuiscono dello 0,6%, in misura inferiore rispetto al 2017) che su quelli connotati da specializzazione merceologica, ad eccezione dei segnali di crescita che si registrano per gli esercizi specializzati in apparecchiature informatiche e tlc (+0,7%) e degli esercizi per la vendita di carburante per autotrazione (+0,6%).

Il commercio al dettaglio al di fuori della sede fissa evidenzia una nuova contrazione degli ambulanti, diminuiti di circa 4.500 unità (-2,3%), arrivando a contare 186.341 unità. Continuano a crescere in modo significativo le forme di commercio al di fuori di banche e mercati (+4,7%) con un totale di 44.310 entità, a testimonianza delle evoluzioni in atto nei processi distributivi che si basano su transazioni on-line. Risalendo la filiera dell'intermediazione, si registra - anche per il 2018 - una diminuzione degli intermediari (-1,4%), e, per la prima volta negli ultimi anni, anche una riduzione (seppure contenuta nei limiti di -0,2%) degli esercizi all'ingrosso che si attestano sulle 256.426 unità. Una crescita degna di nota è messa a punto, nuovamente, per le attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso e manutenzione di auto e moto, che contano a fine anno 2.524 esercizi (+1,5% sull'anno precedente).



In linea generale, considerando il **dato aggregato** di tutti gli esercizi del commercio sia al dettaglio che all'ingrosso, il volume complessivo si è ridotto di 3.437 unità nel corso del 2017. A fronte di una flessione del numero di esercizi al dettaglio in sede fissa pari a -0,6% (742.881 nel 2017 a fronte dei 747.042 esercizi del 2016) ed una riduzione del numero degli intermediari pari all'1,4% (230.371 nel 2017, nel 2016 erano 233.733), si riscontra un incremento nel numero di esercizi commerciali operanti nel commercio e riparazione di auto e moto pari a +2% (nel 2016 vi era stato un incremento del 2,1% rispetto al 2015).

Per quanto riguarda la nati-mortalità degli esercizi al dettaglio in sede fissa, si rileva una decrescita netta degli esercizi di 7.310 unità quale risultato complessivo di nuove iscrizioni e variazioni in entrata (da altri comparti di attività) entrambe inferiori ai livelli dell'anno precedente e cessazioni e variazioni in uscita (verso altri comparti) superiori a quelli dell'anno precedente. Nel 2017 lo sbilancio vedeva un complessivo numero di iscrizioni pari a 62.686 e di cessazioni pari a 66.811, mentre nel 2018 i livelli sono pari a 60.960 nuove posizioni a fronte di 68.270 cessazioni. Inoltre, la fuoriuscita netta dal comparto della distribuzione si conferma in tutte le macroaree territoriali, senza segnali in controtendenza.

